



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

# POFEAMP

ITALIA 2014/2020

## **DISPOSIZIONI ATTUATIVE E DI MISURA/AZIONE DEI BANDI DEL FLAG**

### **Parte A - GENERALI**

---

## INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) .....	3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura).....	5
1.3 Normativa nazionale.....	7
2. ACRONIMI .....	8
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ .....	12
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE .....	13
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI.....	15
6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE .....	15
7. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO .....	20
8. RINVIO .....	20

Le presenti Disposizioni Attuative di Azione/Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli-Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (di seguito Disposizioni Procedurali), tenuto conto della medesima base normativa, declinano quanto specificato per l'attuazione delle singole misure.

## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

---

### **1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)**

- Regolamento (CE, EURATOM) n.2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C8302010/C83/01);
- Regolamento (CE) n.761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE, Euratom) n.1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
- Regolamento (CE) n.834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n.2092/91;
- Regolamento (CE) n.710/2009 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n.889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE, EURATOM) n.966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n.1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n.1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n.966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul FEAMP e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n.508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n.215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il FEAMP, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;

- Regolamento Delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari autorità gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n.1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg.(UE)n.1303/2013delParlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n.1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici, a norma del Reg. (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n.568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il FEAMP.

## 1.2– Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria; - Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n.1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- EUSAIR - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del FEAMP;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del FEAMP disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003,

- (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal FEAMP;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
  - Regolamento delegato (UE) n. 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
  - Regolamento delegato (UE) n. 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del FEAMP;
  - Regolamento delegato (UE) n. 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - Regolamento delegato (UE) n. 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del FEAMP;
  - Regolamento delegato (UE) n. 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
  - Regolamento delegato (UE) n. 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
  - Regolamento delegato (UE) n. 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del FEAMP al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
  - Regolamento delegato (UE) n. 288/2015 alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

- Regolamento delegato (UE) n. 1930/2015 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

### 1.3 - Normativa nazionale

- L. n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965); - Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 300110 19810 Suppl. Ordinario);
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);

Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazionecollettiva/Pagine/default.aspx>

- D.P.R. n. 357/97 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. 380/01 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. 120/03 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatica (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 0 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 0 Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 280902011 0 Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca; - Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7010 2015);
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.

## 2. ACRONIMI

---

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi utilizzati	
<b>AC</b>	Advisory Council
<b>AdG</b>	Autorità di Gestione
<b>AdC</b>	Autorità di Certificazione
<b>AdA</b>	Autorità di Audit
<b>AdP</b>	Accordo di Partenariato
<b>AGEA</b>	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

<b>Acronimi utilizzati</b>	
<b>AIS</b>	Automatic Identification System
<b>ALP</b>	Archivio Licenze Pesca
<b>AMP</b>	Aree Marine Protette
<b>ATI</b>	Associazione Temporanea di Imprese
<b>ATS</b>	Associazione Temporanea di Scopo
<b>ANAC</b>	Autorità Nazionale Anticorruzione
<b>AVCP</b>	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
<b>CC</b>	Codice Civile
<b>CCAP</b>	Centri di Controllo Area Pesca
<b>CCDA</b>	Common Database on Designated Areas
<b>CCNP</b>	Centro di Controllo Nazionale Pesca
<b>CCR</b>	Comitato Consultivo Regionale
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CE</b>	Commissione Europea
<b>CEE</b>	Comunità Economica Europea
<b>CGPM</b>	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
<b>CIE</b>	Comitato di Identificazione ed Espulsione
<b>CIG</b>	Codice Identificativo Gara
<b>C.I.L.</b>	Comunicazione di Inizio Lavori
<b>C.I.L.A.</b>	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
<b>CIPE</b>	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
<b>CISE</b>	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
<b>CoGePa</b>	Consorzi di Gestione della Pesca
<b>CLLD</b>	Sviluppo locale di tipo partecipativo
<b>CNR</b>	Consiglio Nazionale delle Ricerche
<b>COSME</b>	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
<b>c.p.c.</b>	Codice di procedura civile
<b>CTE</b>	Cooperazione Territoriale Europea
<b>CUP</b>	Codice Unico di Progetto
<b>DA</b>	Disposizioni Attuative
<b>DCF</b>	Data Collection Framework
<b>DDG</b>	Decreto del Direttore Generale
<b>DFC</b>	Programma raccolta dati
<b>DGR</b>	Delibera Giunta Regionale
<b>D.I.A.</b>	Dichiarazione di Inizio Attività
<b>D.L.</b>	Decreto Legge
<b>D. Lgs.</b>	Decreto Legislativo
<b>DP</b>	Disposizioni Procedurali
<b>DPR</b>	Decreto del Presidente della Repubblica
<b>DURC</b>	Documento Unico di Regolarità Contributiva
<b>EFCA</b>	European Fisheries Control Agency
<b>EMAS</b>	Eco-Management and Audit Scheme
<b>ERS</b>	Sistema di Registrazione comunicazione Elettronica
<b>EUSAIR</b>	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
<b>FC</b>	Fondo di Coesione
<b>FEAMP</b>	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
<b>FEP</b>	Fondo Europeo per la Pesca
<b>FESR</b>	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
<b>FLAG</b>	Gruppi di azione locale nel settore della pesca

Acronimi utilizzati	
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>GAC</b>	Gruppi di Azione Costiera
<b>GBER</b>	General Block Exemption Regulation
<b>GDO</b>	Grande Distribuzione Organizzata
<b>GES</b>	Good Environmental Status
<b>GSA</b>	Geographical Sub Area
<b>GT</b>	Gross Tonnage
<b>GURI</b>	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
<b>GUUE</b>	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
<b>ICCAT</b>	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
<b>ICZM</b>	Integrated Coastal Zone Management
<b>IDOS</b>	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
<b>IGRUE</b>	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
<b>IMS</b>	Irregularities Management System
<b>INN</b>	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
<b>IREPA</b>	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
<b>ISPRA</b>	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
<b>ISTAT</b>	Istituto Nazionale di Statistica
<b>ITI</b>	Investimenti Integrati Territoriali
<b>IVA</b>	Imposta Valore Aggiunto
<b>JDPs</b>	Joint Deployment Plans
<b>L.</b>	Legge
<b>MATM</b>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
<b>MEDIAS</b>	Mediterranean and International Acoustic Survey
<b>MEDITS</b>	Mediterranean International bottom Trawl Survey
<b>MIPAAF</b>	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
<b>MIP</b>	Monitoraggio Investimenti Pubblici
<b>MOP</b>	Manuale Opere Pubbliche
<b>MSFD</b>	Marine Strategy Framework Directive
<b>NCDA</b>	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
<b>NUTS</b>	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
<b>OCM</b>	Organizzazione Comune dei Mercati
<b>OI</b>	Organismo Intermedio
<b>OO.II.</b>	Organismi Intermedi
<b>OP</b>	Organizzazioni di Produttori
<b>OT</b>	Obiettivi Tematici
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>PEMAC</b>	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
<b>PCP</b>	Politica Comune della Pesca
<b>PdGL</b>	Piani di Gestione Locale
<b>PdV</b>	Piano di Valutazione
<b>PE</b>	Parlamento Europeo
<b>PEC</b>	Posta Elettronica Certificata
<b>PES</b>	Payments for Ecosystem Services
<b>PGN</b>	Piani di Gestione Nazionali
<b>PMA</b>	Progetto di Monitoraggio Ambientale
<b>PMI</b>	Politica Marittima Integrata
<b>Pmi</b>	Piccole e medie imprese
<b>PN</b>	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei Dati nel settore della pesca per il periodo 2011–2013
<b>PO</b>	Programma Operativo

<b>Acronimi utilizzati</b>	
<b>POR</b>	Programma Operativo Regionale
<b>PRA</b>	Piani di Rafforzamento Amministrativo
<b>PSA</b>	Piano Strategico Acquacoltura
<b>PSL</b>	Piano di Sviluppo Locale
<b>PSRN</b>	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
<b>PSSA</b>	Aree Marine Particolarmente Sensibili
<b>QSC</b>	Quadro Strategico Comune
<b>RAA</b>	Relazione Annuale di Attuazione
<b>RAE</b>	Relazione Annuale di Esecuzione
<b>RAdG</b>	Responsabile Autorità di Gestione
<b>RdM</b>	Responsabile di Misura
<b>RFMOs</b>	Regional Fisheries Maritime Organisations
<b>RMS</b>	Rendimento Massimo Sostenibile
<b>RPM</b>	Reparto Pesca Marittima
<b>ROT</b>	Responsabile Obiettivi Tematici
<b>S.A.L.</b>	Stato di Avanzamento Lavori
<b>SANI2</b>	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
<b>S.C.I.A</b>	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
<b>SF</b>	Strumenti Finanziari
<b>SFOP</b>	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
<b>SFC</b>	System for Fund management in the European Community
<b>SIAN</b>	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
<b>SIE</b>	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
<b>SIC</b>	Siti di Importanza Comunitaria
<b>SIGECO</b>	Sistema di Gestione e Controllo
<b>SIPA</b>	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
<b>SMI</b>	Sorveglianza Marittima Integrata
<b>SNB</b>	Strategia Nazionale per la Biodiversità
<b>SNV</b>	Sistema Nazionale di Valutazione
<b>STECF</b>	Scientific, Technical, Economic Committee e for Fisheries
<b>SWOT</b>	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
<b>TAR</b>	Tribunale Amministrativo Regionale
<b>TFUE</b>	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
<b>TU</b>	Testo Unico
<b>TUSL</b>	Testo Unico Sicurezza Lavoro
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>VAS</b>	Valutazione Ambientale Strategica
<b>VEXA</b>	Valutazione Ex -Ante
<b>VIA</b>	Valutazione Impatto Ambientale
<b>VMS</b>	Vessels Management System
<b>WFD</b>	Water Framework Directive
<b>ZAA</b>	Zone Allocate all' Acquacoltura
<b>ZMP</b>	Zone Marine Protette
<b>ZPS</b>	Zone di Protezione Speciale
<b>ZSC</b>	Zone Speciali di Conservazione

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo “Acronimi e definizioni” del documento “Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali”.

### 3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

---

I criteri di ammissibilità sono validi sull'intero territorio nazionale. In caso di attivazione di una Misura a "titolarità", è stato individuato come criterio di ammissibilità trasversale comune e imprescindibile per tutte le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui fondi FEAMP, la coerenza dell'intervento con quanto previsto dal Programma.

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali
- criteri specifici del richiedente
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, l'Autorità di Gestione (AdG) o i singoli Organismi Intermedi (OO.II.) ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione della strategia adottata e, quindi, delle azioni previste nei singoli avvisi.

I criteri proposti potranno essere, nel corso dell'attuazione della Programmazione 2014/2020, ulteriormente specificati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Tavolo Istituzionale, nonché in sede di Comitato di Sorveglianza, in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- l'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle Imprese di pesca;
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti che apportano modifiche all'imbarcazione da pesca;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multi azione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici, pertanto, per questa tipologia di beneficiari, saranno attivate anche le operazioni a "titolarità";
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046 del 2018";
- in relazione ai criteri di ammissibilità in cui si fa riferimento al "primo ingresso nel settore della pesca" (art. 46 Par. 2), si specifica che per "primo ingresso nel settore" si intende l'attivazione della Partita IVA del richiedente da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- per "nuova impresa acquicola" si intende quell'impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- si precisa che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento

necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all’ art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all’art.9 del D. Lgs 231/2001.

#### **4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE**

---

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito. Al fine di determinare il punteggio minimo da raggiungere, il calcolo del punteggio deve essere effettuato anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse, ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un’unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l’occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l’integrazione dell’Operazione con altri Fondi SIE o strategie macro regionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione;
- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un’unica fattispecie;
- criteri specifici dell’operazione si riferiscono alle caratteristiche dell’operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell’operazione essi andranno valutati sia all’inizio, che a conclusione dell’operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all’operazione sarà pari al prodotto tra il “peso” (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C)il cui valore, compreso anch’esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio(P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti

dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex-aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minor data di presentazione della domanda.

**N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1, da raggiungere con almeno due criteri.**

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e/o degli OO.II., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari (<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>);
- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del citato criterio di pubblicizzazione è garantito anche dagli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multi azione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per “impresa” si intende l’attività svolta dall’imprenditore, per “azienda” lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per “ditta” la denominazione commerciale dell’imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l’impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- per il criterio di selezione “Entità del danno” nella Misura 2.55, il valore minimo del coefficiente C=0 è valido per un valore della perdita del fatturato pari al 25% se viene attivata l’opzione prevista dal punto 2 lettera b);
- con riferimento all’art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per “operatore” si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un’impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.
- per il calcolo del punteggio di selezione qualora il criterio sia riferito ad una imbarcazione (ad esempio, a puro titolo indicativo, per la misura 1.38, criteri 03 “Numero di giorni di pesca in mare svolti dalle imbarcazioni di cui al par.5 lett. a) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda” e 04 “Età dell’imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall’art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986”) e la richiesta di sostegno riguardi più imbarcazioni (es. una cooperativa di pescatori presenta una richiesta di sostegno per interventi che riguardano tutte le imbarcazioni di cui la stessa cooperativa è armatrice) è necessario effettuare una media dei dati relativi alle diverse imbarcazioni.

## 5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

---

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall’art. 27 del Reg.(UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 “Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali”.

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell’UE.

## 6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

---

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, al FLAG “GAC di Chioggia e Delta del Po” - Piazza Matteotti n. 2 - 45018 Porto Viro (RO) mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [gacchioggiadeltadelpo@aziendapec.it](mailto:gacchioggiadeltadelpo@aziendapec.it)

L’invio delle domande di contributo, e relativi allegati, dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione dei bandi sul BuRV.

Qualora il progetto sia inviato con più PEC, nell’oggetto dovrà comparire: “Domanda FEAMP; nome

mittente, invio n. ... di ...”;

Il modello di domanda di contributo è scaricabile al sito web del FLAG nella sezione BANDI:

<https://www.gacchioggiadeltadelpo.com/>

La modulistica afferente gli allegati alle domande di contributo (dichiarazioni sostitutive, etc.) è resa disponibile al seguente indirizzo web: <https://www.regione.veneto.it/web/pesca/fase-domanda-di-sostegno>

Tutti i files, compresa la domanda, devono essere esclusivamente in formato PDF. Non sono accettati dal sistema altri formati (ad esempio: Word, Excel, .zip, .rar, etc.).

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Le domande di contributo dovranno presentare la seguente documentazione:

**A) Documentazione comune per tutte le misure:**

- Domanda di sostegno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità. Ogni pagina del modello di domanda dovrà essere firmata;
- Relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa;
- Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile;
- Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
- Quadro economico degli interventi/iniziative;
- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello *fac simile* riportato in allegato al Modello Attuativo, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011(ove pertinente)<sup>1</sup>;

**Oltre alla documentazione sopra elencata è obbligatorio allegare la documentazione a seconda della tipologia del richiedente e di operazione (esempio, concessione in caso di interventi edilizi, ecc.).**

**B) Documentazione per richiedente in forma di Impresa acquicola:**

- Autodichiarazione<sup>2</sup> ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: *Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di [...] dal [.../.../....] con partita IVA n. [...].*
- Autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario;
- Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale<sup>3</sup> degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- Valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di

<sup>1</sup>richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

<sup>2</sup>Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

<sup>3</sup>Per Valutazione dell'Impatto Ambientale si intende una relazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario.

acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette.

**C) Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:**

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- Autodichiarazione<sup>4</sup> ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: *Il sottoscritto ha iscritto la propria micro, piccola, o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di [...] dal [...]/.../...] con partita IVA n. [...].*
- progetto dell'attività con indicazione specifica degli anni di esperienza dell'ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati (domande presentate da Enti vedasi allegato).

**D) Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea:**

- La Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi allegato);
- Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di investimenti collettivi;
- Copia dello Statuto, dell'atto costitutivo e l'elenco Soci dei partecipanti all'ATI/ATS costituiti in forma giuridica.

**E) Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:**

- Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: Il sottoscritto è in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

*Dati relativi al peschereccio<sup>56</sup>:*

- *numero di registro della flotta dell'Unione<sup>7</sup>*
- *nome del peschereccio<sup>8</sup>*
- *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
- *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
- *marcatore esterna*
- *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)<sup>9</sup>*

*Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:*

- *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
- *caratteristiche della capacità di pesca*
- *potenza del motore (kW)<sup>10</sup>*
- *stazza (GT)<sup>11</sup>*
- *lunghezza fuoritutto<sup>11</sup>.*

**F) Documentazione in caso di investimenti fissi:**

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

---

<sup>4</sup>Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 dell'Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

<sup>5</sup> Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

<sup>6</sup>Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).

<sup>7</sup>A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.

<sup>8</sup>Per i pescherecci che hanno un nome.

<sup>9</sup>In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.

<sup>10</sup>A norma del Reg. (CE) n. 3259/94

<sup>11</sup>A norma del Reg. (CE) n. 3259/94. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi allegato), che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
  1. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
  2. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U.380/2001);
  3. in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi allegato), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi al FLAG "GAC di Chioggia e Delta del Po".

Inoltre viene richiesta una dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che elenchi tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari (acquisiti o da acquisire) per l'esecuzione dell'iniziativa prevista dal progetto;

**G) Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):**

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (vedasi allegato sulla congruità dei costi). I preventivi dovranno riportare separatamente in modo dettagliato i costi per ogni voce di spesa prevista dall'intervento.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In alternativa o in abbinamento al metodo basato sui tre preventivi, l'Autorità di gestione può avvalersi della

consultazione di listini dei prezzi di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature nonché altre categorie di spesa. In tal caso la base di dati deve essere abbastanza dettagliata e i prezzi indicano non solo i modelli più costosi ma tutti i modelli. La base di dati sui prezzi deve essere aggiornata. Anche in tal caso, gli importi non devono riflettere i prezzi di catalogo, ma i prezzi di mercato, con un aggiornamento periodico.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

#### **H) Documentazione in caso di “contributi in natura”:**

Relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

#### **I) Documentazione da presentare a seguito della comunicazione di concessione del contributo/premio**

A seguito della approvazione della graduatoria e della comunicazione di ammissione a contributo, il beneficiario dell'aiuto/premio è tenuto all'invio di una comunicazione di “inizio lavori”:

- a) Entro 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 6 mesi di tempo per la loro realizzazione;
- b) Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 12 mesi di tempo o più per la loro realizzazione.

Nel caso di investimenti fissi, la comunicazione soprastante dovrà necessariamente essere corredata dai documenti di cui alla lettera F).

Il mancato invio della comunicazione di “avvio lavori” comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolte, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

Non potranno essere richiesti al beneficiario documenti già in possesso della pubblica amministrazione (ai sensi della Legge 183/2011).

**Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.**

**Ulteriore documentazione specifica di Misura da presentare è riportata nelle singole schede di Misura.**

## **7. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO**

---

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013 (e s.m.i.).

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. Responsabilità dei beneficiari del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
  - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
  - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
  - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
  - a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR;
  - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

## **8. RINVIO**

---

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, al manuale sulle “Disposizioni procedurali dell’Autorità di Gestione dell’O.I. Regione del Veneto” approvato con D.D.R. n. 181 dell’11 ottobre 2018, disponibile al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.veneto.it/web/pesca/manuale-procedure-e-controlli>

nonché alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.